



L'uso criminioso delle corna. «Non ho mai chiesto l'allontanamento di Santoro e Biagi dalla Rai: dissi che facevano un uso criminioso della tv,



cosa che Santoro continua a fare anche adesso. L'editto bulgaro è una menzogna, come la vicenda delle corna. Il gesto era rivolto a dei

ragazzi per dire loro che le corna non si fanno»

**Silvio Berlusconi
videochat Corriere.it, 30 marzo**

Expo a Milano, vince l'Italia migliore

Nella gara per il 2015 battuta Smirne. Prodi e D'Alema: successo di governo Berlusconi fa polemica. Il premier: si vergogni. Previsti 70mila posti di lavoro

di Toni Fontana inviato a Parigi

Milano, Italia

NELL'INTERESSE DEL PAESE

Oreste Pivetta

Viva l'Italia, per una volta non c'è neppure l'ombra della retorica nelle parole che girano di bocca in bocca, tra lacrime, abbracci, pacche sulle spalle, strette di mano. E basterebbero quattro parole che Emma Bonino ci sussurra prima di sedersi accanto a D'Alema («buon progetto, gioco di squadra») per spiegare il segreto della vittoria parigina (86 voti per Milano, 65 per la turca Smirne). Da tempi memorabili non si vedeva un tavolo «bipartisan» come questo.

segue a pagina 2

Berlusconi

SINDROME DEL PAREGGIO

«GOVERNO CON MONTI E CACCIARI»

Ciarnelli a pagina 8

Milano universale. Prodi, D'Alema, la Bonino, Formigoni, Penati, la cara Moratti e tutti gli altri in scena, attori, canterini, industriali, eminenti professionisti, brillanti studiosi, ce l'hanno fatta. L'Italia tutta, come patriotticamente si dovrebbe dire, ce l'ha fatta. Il sistema-Italia, come pragmaticamente annotava Romano Prodi, ce l'ha fatta. Respinti i turchi non possiamo che cantare come Alfredo a Parigi: «Libiam ne' lieti calici/ che la bellezza infiora...». In coro, perché, se in un caso del genere si può parlare di vittoria, è stata la vittoria di un governo di centrosinistra e di un sindaco di centrodestra, insieme per gli interessi del paese.

segue a pagina 3



Il presidente del Consiglio Romano Prodi con il sindaco di Milano Letizia Moratti esultano dopo la proclamazione di Milano come sede per l'Expo 2015 Foto Ansa

Commenti

Centrosinistra

VOTO DISGIUNTO NO GRAZIE

Stefano Ceccanti

Per capire il senso del voto dobbiamo anzitutto comprendere bene l'offerta politica di questa tornata elettorale per le Politiche. Viste le caratteristiche oggettive del sistema elettorale, belle o brutte che siano, ci sono solo due voti che oltre a determinare l'elezione di parlamentari servono per scegliere il Governo perché farebbero scattare i premi di maggioranza: il voto che va a sostegno della candidatura di Veltroni, una proposta nuova ed omogenea intorno a un programma, e quello che ripropone il replay della quinta candidatura di Berlusconi, intorno ai programmi eterogenei di Pdl, Lega e Mpa. È pertanto alquanto ovvio che chi ragiona in termini di «voto per il Governo» (concetto molto più chiaro di quello di «voto utile») lo voglia dare congiunto, cioè identico, sia alla Camera sia al Senato. Alla fine il Presidente del Consiglio sarà Veltroni o Berlusconi: molto probabilmente, chiunque sia, con una maggioranza più ampia in seggi alla Camera e più ristretta al Senato.

segue a pagina 27

Pasta, pane e latte: aumenti fino al 17 per cento

Inflazione record: più 3,3 per cento, la più alta dal '96. Allarme di Napolitano: troppo basse le retribuzioni

Verso il voto

Veltroni: Pd contro la burocrazia «Cancelleremo 5mila leggi»

Il disboscamento normativo comincerà già alla prima riunione del Consiglio dei ministri. Come spiega il leader del Pd Walter Veltroni che promette che già entro il 2008 verranno cancellate 5mila norme. Il che significherebbe non solo ridurre di molto parecchie pastoie burocratiche, ma anche far risparmiare tempo e denaro sia allo Stato che ai cittadini. In pratica sarà estesa l'autocertificazione eliminando autorizzazioni, licenze e nulla-osta vari. Il tutto ovviamente se Veltroni vincerà le elezioni. Un'ipotesi che nei corridoi del loft viene data sempre più probabile.

Anche perché le ultime rilevazioni parlano di un sempre maggior numero di indecisi che si starebbe orientando verso il Pd. Il che spiegherebbe sia il nervosismo che accompagna le uscite elettorali di Berlusconi (anche ieri ha insultato Veltroni), sia l'ottimismo mostrato da Veltroni prima a Viterbo e poi a Terni davanti a migliaia di persone. Perché il leader del Pd si è detto certo che il Paese non vuole tornare indietro, votando Pdl per avere lo stesso «governicchio» con gli stessi di nomi di 14 anni fa.

Fantozzi, Zegarelli e Di Blasi a pagina 7

La pasta costa il 17% in più di un anno fa. Il pane è aumentato del 13% e il latte del 10%. E anche il gasolio tocca il record del 20% in più. In generale il tasso di inflazione a marzo sale del 3,3%. E mentre i prezzi di quasi tutti i beni e i servizi crescono, i salari restano fermi. Come denuncia da Firenze il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che parla di «livello inadeguato delle retribuzioni, in particolare modo nell'industria» ricordando che «una retribuzione essenziale è fondamentale per garantire una vita libera e dignitosa». Del resto come fa notare la sociologa Chiara Saraceno sono proprio le famiglie a basso reddito quelle più colpite dai rincari sui beni di prima necessità.

Vasile, Matteucci e R. Rossi alle pagine 4 e 5

Prezzi

LA TASSA SUI PIÙ POVERI

Alfredo Recanatesi

Mese dopo mese l'Istat ci conferma: primo, che il Paese si impoverisce; secondo, che l'impoverimento colpisce i redditi più bassi. Il processo è in atto ormai da anni, con il risultato di un abbassamento del tenore di vita medio e di un aumento della sperequazione distributiva. In Europa l'Italia non è solo il Paese che cresce meno, è anche il Paese nel quale il divario tra le categorie con i redditi più bassi e quelle con i redditi più elevati (statisticamente calcolato con l'indice di Gini) è il maggiore.

segue a pagina 26

Staino



Il tifoso ucciso

I COCCODRILLI DEL GIORNO DOPO

Olivero Beha

Se il pullman non fosse stato di tifosi juventini... Se si fosse trattato solo di un incidente tragico prima o dopo una gita... Magari se gli ultras del Parma non fossero stati ultras e invece pellegrini di Padre Pio in visita gemellata al santuario di Oropa... Se i mezzi di informazione quindi avessero ignorato la cosa... Se oggi le preoccupazioni per Roma-Manchester fossero solo (e sarebbero bastate) quelle che erano sabato scorso... Sappiamo tutti benissimo che né la storia né la cronaca si fanno con i se. Ma forse piuttosto che ripetere le solite litanie, aggiornare magari impropriamente o in modo fuorviante l'elenco dei morti da calcio, soprattutto spacciare e vendere all'incanto mediatico con la bavetta cinica alla bocca una merce che tira, vale la pena andare al bersaglio grosso.

segue a pagina 27

La solidarietà è la tenerezza dei popoli. Scegli di destinare il tuo 5 per mille alla solidarietà con Cuba. Non ti costerà nulla! Basta apporre la tua firma nella scheda del CUD o del modello 730 e indicare il nostro codice fiscale: 96233920584

MOSLEY: FRUSTA, NAZISTA FRUSTA

Toni Jop

Vatti a fidare, vecchio Mosley, neppure le prostitute sono più quelle di una volta. Non si può nemmeno passare un pomeriggio scacciapensieri, e soprattutto in commovente omaggio al padre, senza finire sulle retine di qualche miliardo di persone. È la webcam, bellezza, e non puoi farci niente. Della vicenda che ha coinvolto l'intimo di uno degli uomini più ricchi di Gran Bretagna, Max Mosley, sessantasette anni, presidente della Federazione Internazionale Auto, ci sono almeno un paio di elementi che meritano di essere celebrati.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

Le donne secondo Berlusconi

BERLUSCONI, che in queste settimane ha offeso quasi tutto e tutti (a cominciare dagli alleati, passando per le cordate Alitalia, per arrivare ai vertici della Chiesa contrabbandati come cosa sua), in particolare ha offeso le donne, che sono la maggioranza dell'elettorato. E speriamo scontrerà l'averle trattate come poverette che nella vita possono sperare di cavarsela solo svendendosi a un giovane Berlusconi (chiarmente come seconda scelta rispetto al vecchio). Ha poi negato di aver candidato solo veline, spiegando che con le veline può fare di meglio che metterle in lista. Una tale trivialità non giustifica, ma alimenta la parallela trivialità della Santanchè e della Mussolini. La prima ci ha fatto sapere di «non averla mai data» per la carriera. La seconda, non paga della sua personale volgarità, ha evocato anche quella del nonno Benito. Mentre la più sguaiata di tutte, la Brambilla, è andata in tv a dire senza vergogna: «Parlo a nome di Berlusconi». Ha ragione Luciana Littizzetto: di donne così in politica possiamo anche farne a meno.

www.partitodemocratico.it DAREMO AI CONTRIBUENTI OGNI EURO TOLTO ALL'EVASIONE FISCALE. CON NOI VINCE LA LEALTÀ. UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.